

APPELLO ALL'UMANO

A favore dei cristiani e delle minoranze perseguitate

Preghiera del Rosario ogni 20 del mese alle 20 · Lugano, piazza San Rocco

OgniVentiAlleVenti

“Intanto, continuiamo a pregare per la pace in Siria. Noi facciamo due volte la settimana l'adorazione al Ss. Sacramento per questa intenzione. La facciamo nel Santuario di st. Anania, il primo vescovo di Damasco, che accolse S. Paolo e lo guarì dalla cecità. Unitevi a noi nella preghiera, perché Dio guarisca la cecità di tutti coloro che amano la violenza e converta il loro cuore, e perché Damasco possa tornare ad essere la culla di una nuova evangelizzazione.”

Fr. Bahjat Elia Karakach, ofm

Preghiera del Rosario e testimonianza di
Marco Ferrini · coordinatore del Comitato Nazarat di Rimini

LUNEDÌ 20 GIUGNO 2016 · ore 20,00

“CONTINUE A PREGARE PER NOI”

Questa iniziativa nasce quasi in sordina dall'esigenza di un gruppetto di amici che ha a cuore il destino di tanti cristiani, yazidi, musulmani di fronte alla cieca ed inaudita violenza di una persecuzione che li vorrebbe allontanare dalle loro terre in Medio Oriente, in Kenia, in Nigeria ed in altri luoghi.

Da qui il desiderio di riunirsi a pregare il Rosario una volta al mese per condividere le sofferenze e le difficoltà di questi nostri fratelli.

Queste persone – cacciate dalle loro case, derubate dei loro beni, minacciate e massacrato allo scopo di far loro rinnegare la propria fede – chiedono a tutti noi insistentemente di non essere abbandonate e dimenticate, ci chiedono di essere aiutate a resistere lì dove sono, senza dover scappare dalla loro terra che è culla del Cristianesimo.

Affinché la fede in Cristo possa continuare a vivere in quei luoghi, ed essi possano continuare a testimoniare con la loro semplice e quotidiana presenza.

Testimonianze dirette accompagneranno questo momento di preghiera mese dopo mese affinché, nel silenzio di noi occidentali così spesso complici ed intorpiditi, questa possa essere una piccola voce di quella 'Chiesa in uscita' a cui sempre richiama Papa Francesco. E questo è il senso della scelta di una testimonianza fatta nella 'pubblica piazza', all'aperto ed alla portata di ogni persona che, anche semplicemente passando, possa decidere di fermarsi con noi.

Perché, pregando per loro, in realtà preghiamo anche per noi...

Piccolo post scriptum: questo gesto avviene in gemellaggio con un'analogha iniziativa organizzata da oltre un anno dal Comitato Nazarat di Rimini.